



Repertorio n. 2.960

Raccolta n. 2.053

Verbale assembleare

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventisei il giorno ventiquattro del mese di marzo

(24 marzo 2026)

alle ore e minuti quindici e ventisei.

In Milano, nella casa ai Bastioni di Porta Venezia n. 1.

Avanti a me dott. Giulio Della Croce, notaio in Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano, è comparso:

ASSANELLI Piero Sandro, nato a Occimiano (AL) il 30 settembre 1943, domiciliato in Pavia, via Boccaccio n. 9, codice fiscale SSN PSN 43P30 F995B, cittadino italiano,

che dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e, come tale, nell'interesse dell'associazione riconosciuta denominata

"CONSULTORIO FAMILIARE - ONLUS"

con sede in Pavia, via Bernardino da Feltre n. 13/A, codice fiscale 02116580180, numero di iscrizione al R.E.A. tenuto presso il Registro delle Imprese di Pavia PV-279578, associazione iscritta presso il Registro delle Persone Giuridiche riconosciute dalla Regione Lombardia del 19 luglio 2013 al n. d'ordine 2590,

- (l'"Associazione" o l'"Ente").

Il Comparente,

della cui identità personale io notaio sono certo.

mi chiede di far constare con verbale redatto in forma pubblica lo svolgimento dell'assemblea, per la sola parte straordinaria, degli associati dell'Associazione qui riunitasi per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

Parte ordinaria

[omissis]

Parte straordinaria

Proposta di approvazione del nuovo Statuto dell'Associazione ai fini dell'iscrizione dell'associazione medesima al RUNTS; deliberazioni inerenti e conseguenti e in particolare nomina dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo dell'Associazione;

Varie ed eventuali.

Aderendo alla richiesta fattami, io notaio redigo il presente verbale e do atto che la riunione si svolge, per la parte straordinaria, in mia presenza come segue.

Presiede l'assemblea ASSANELLI Piero Sandro, nella sua predetta veste ai sensi dell'art. 9 dello statuto sociale vigente, il quale nuovamente constata e dà atto che:

- l'odierna assemblea è stata regolarmente convocata in questi luogo e giorno alle ore e minuti 15:00, mediante avviso inviato a tutti gli aventi diritto secondo le modalità previste dall'art. 11 dello statuto sociale vigente sin dal giorno 9 marzo 2026, per discutere e deliberare sull'ordine del giorno;

- sono presenti in assemblea, in proprio o per delega, n. 21 (ventuno) su n. 23 (ventitré) associati (indicati nello statuto sociale vigente come i Soci) di cui all'elenco presenze che qui si allega sotto "A";

- oltre a esso Presidente del Consiglio Direttivo, sono presenti per l'organo

Dott. Giulio Della Croce
Notaio in Milano

Ph.D in diritto commerciale
Già Avvocato del Foro di Milano

Bastioni Porta Venezia 1
20121- Milano

T. 0245375461
gdellacroce@notariato.it
dellacroce@adcnorai.it

REGISTRATO A
Uff. Terr. di MILANO DP II

il 26 marzo 2026

al n. 28689 serie 1T

Euro 400,00

amministrativo MIAZZA Nadia, FRANCHINI Laura, DOMENEGATI Elisa Lucia e BALESTRI Lucia, collegati in teleconferenza come consentito dall'art. 106 D.L. 17 marzo 2020, n. 18;

- è presente il Revisore legale, in persona del dott. BERGAMASCO Paolo, collegato in teleconferenza come consentito dall'art. 106 D.L. 17 marzo 2020, n. 18;

- esso Presidente si è personalmente accertato della identità personale e della legittimazione degli intervenuti;

- la presente assemblea si svolge anche mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscono l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni normative;

- ogni avente diritto si è dichiarato debitamente informato in merito all'ordine del giorno e nessuno si è opposto alla trattazione.

Il Presidente dichiara quindi che la presente assemblea è, anche per la parte straordinaria,

validamente costituita,

stante la convocazione come sopra fatta e verificata la legittimazione degli intervenuti,

e, così, atta a deliberare

sull'ordine del giorno *ut supra* riprodotto.

Proposta di approvazione del nuovo statuto della Associazione e richiesta di iscrizione al RUNTS

Passando alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno (unico punto di parte straordinaria), il Presidente dichiara che, in occasione dell'entrata in esercizio del Registro Unico degli Enti del Terzo Settore, si propone l'adozione di un nuovo statuto sociale conforme alla normativa vigente in materia e in particolare alle disposizioni di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (il "**CTS**").

L'Associazione, prosegue il Presidente, intende infatti procedere alla adozione di un nuovo testo di statuto al fine di chiedere e ottenere l'iscrizione nel suddetto Registro Unico.

A tale fine, il Presidente illustra nel dettaglio le clausole dello statuto di cui si propone l'adozione, precisandosi che:

- la denominazione viene modificata in "CONSULTORIO FAMILIARE ETS", con l'aggiunta dell'indicazione della qualifica di Ente del Terzo Settore (art. 1),

- fermi e invariati rimarranno la sede legale (art. 1) e la data di chiusura degli esercizi sociali al 31 dicembre di ogni anno (art. 17);

- sono riformulate le attività dell'Associazione e in particolare sono prescritte le attività di interesse generale esercitate dall'Associazione in accordo al dettato del CTS, con precisazione che l'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via principale delle attività di interesse generale (art. 3), ed è prevista la facoltà di esercitare attività diverse e di raccolta fondi (art. 3);

- viene inserita la facoltà di avvalersi di volontari (art. 4);

- sono state rinnovate le regole relative alla governance dell'Associazione (artt. 12 e 13);

- è contemplato l'adeguamento formale alla disciplina prevista in materia di

organo di controllo e attività di revisione legale dei conti nel CTS (art. 16);—
- è previsto che le riunioni degli organi collegiali dell'Associazione possano essere svolte esclusivamente in teleconferenza (artt. 11 e 12);—
- vengono disciplinate le figure del Direttore Generale e del Direttore Sanitario (art. 14);—
- viene introdotta la figura del Consulente etico ed ecclesiastico (art. 15),—
il tutto oltre a ulteriori modifiche di carattere formale, volte alla armonizzazione dell'adottando testo di statuto alle norme di legge e del CTS e alle esigenze operative attuali e correnti dell'Associazione.
Con l'occasione, il Presidente rammenta che la sede dell'Associazione è da trasferirsi all'interno del medesimo Comune di Pavia dall'attuale indirizzo di via Bernardino da Feltre n. 13/A al nuovo indirizzo in via Dossi n. 8, con conseguente relativa comunicazione al RUNTS.

Il Presidente dà atto che, in conseguenza della proposta delibera di iscrizione al RUNTS, l'Associazione continuerà ad essere amministrata da un Consiglio direttivo composto dagli attuali cinque membri del Consiglio direttivo stesso, che rimarranno in carica sino alla naturale scadenza dell'organo fissata alla data dell'approvazione dell'esercizio sociale che si chiuderà il 31 (trentuno) dicembre 2027 (duemilaventisette), nelle persone di:

- ASSANELLI Piero Sandro, nato a Occimiano (AL) il 30 settembre 1943, codice fiscale SSN PSN 43P30 F995B,——
- MIAZZA Nadia, nata a Pavia il 5 dicembre 1957, codice fiscale MZZ NDA 57T45 G388V,——
- FRANCHINI Laura, nata a Stradella (PV) il 17 agosto 1953, codice fiscale FRN LRA 53M57 I968X,——
- DOMENEGATI Elisa Lucia, nata a Milano il 2 ottobre 1958, codice fiscale DMN LLC 58R42 F205N,——
- BALESTRI Lucia, nata a Borgosesia (VC) il 6 agosto 1976, codice fiscale BLS LCU 76M46 B041V,——

tutti cittadini italiani e domiciliati per la carica presso la sede legale della Associazione, i quali hanno dichiarato prima d'ora di essere muniti dei requisiti di legge, ivi compresa l'insussistenza a loro carico delle cause di ineleggibilità previste dall'art. 2382 c.c. e di interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate nei loro confronti in uno Stato membro dell'Unione Europea, e di accettare la carica.

Il Consiglio direttivo è investito di tutti i poteri di gestione per atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, ai sensi dell'art. 12 (dodici) dell'adottando statuto della Associazione.

ASSANELLI Piero Sandro è da confermarsi Presidente del Consiglio direttivo, ed è investito della rappresentanza legale della Associazione di fronte ai terzi e in giudizio con firma libera ai sensi dell'art. 13 (tredici) dell'adottando statuto della Associazione.

Il Presidente dichiara inoltre che, ai fini dell'iscrizione presso il RUNTS, la Associazione dovrà essere munita di organo di controllo ai sensi dell'art. 30 CTS e che si propone di nominare in composizione monocratica di Sindaco Unico, in carica per tre esercizi, e dunque sino alla data dell'approvazione dell'esercizio sociale che si chiuderà il 31 (trentuno) dicembre 2028

(duemilaventotto), in persona dell'attuale Organo di Revisione dei Conti, vale a dire:

- BERGAMASCO Paolo, nato a Valenza (AL) il 29 dicembre 1966, domiciliato per la carica in Milano, via Carducci n. 32, codice fiscale BRG PLA 66T29 L570L, cittadino italiano,

iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 90935 (D.M. del 15 ottobre 1999; G.U. n. 87 del 2 novembre 1999),

il quale ha prima d'ora dichiarato di essere munito dei requisiti di legge e in particolare dei requisiti di cui all'art. 2399 c.c., ivi compresa l'insussistenza a suo carico delle cause di ineleggibilità previste dall'art. 2382 c.c. e di interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate nei suoi confronti in uno Stato membro dell'Unione Europea, e di accettare la carica, come da documentazione agli atti della Associazione.

E' stata messo prima d'ora a disposizione dei Soci l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti dal Sindaco Unico sopra indicato presso altri enti e società.

All'organo di controllo spettano i compiti e le attività previste dalla normativa pro tempore vigente e in particolare quanto previsto dall'art. 30 CTS. Sussistendone i presupposti di legge, può esercitare la revisione legale dei conti.

Il Presidente dichiara, a nome dell'intero Consiglio Direttivo, che non sussistono i presupposti per la nomina di un revisore legale dei conti o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito esercizio, ai sensi dell'art. 31 CTS.

Il Presidente dichiara e dà atto che il patrimonio della Associazione è almeno pari al patrimonio minimo di euro 15.000,00 (quindicimila/00) richiesto dall'art. 22 del CTS, e più precisamente è pari a euro 680.194,00 (seicentoottantamilacentonovantaquattro/00) come risulta dal bilancio di esercizio chiusosi al 31 (trentuno) dicembre 2025 (duemilaventicinque), corredato dalla Relazione di Missione, approvato in data odierna dall'assemblea ordinaria degli associati, nonché dalla Relazione del Revisore Legale dei Conti dott. BERGAMASCO Paolo, sopra generalizzato, e come sopra iscritto nell'apposito Registro, sul medesimo bilancio d'esercizio (tutto quanto sopra, "**Bilancio e Relazione del Revisore**") che al presente verbale si allega in copia sotto "**B**".

Precisa inoltre il Presidente che dalla suddetta data ad oggi non sono intervenuti fatti di rilievo.

Io notaio, sulla base dei suddetti Bilancio e Relazione del Revisore redatti ai sensi dell'art. 22, comma 4, D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117,

certifico

la sussistenza del patrimonio netto minimo richiesto dall'art. 22, comma 4, D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, per l'acquisto della personalità giuridica della deliberante in "CONSULTORIO FAMILIARE ETS", nella misura di euro 680.194,00 (seicentoottantamilacentonovantaquattro/00).

Il Presidente mi incarica quindi di dare lettura in Assemblea della proposta di delibera e dell'adottando testo di statuto, che il Presidente mi consegna e che qui si allega sotto "**C**".

Io notaio procedo alla relativa lettura.

Il Presidente dichiara infine che di compendio del patrimonio dell'Associazione non vi sono beni immobili, mobili registrati, marchi, brevetti o domini internet ad eccezione di quanto segue:

bene immobile

I

in Comune di Pavia, via Dossi n. 8,

struttura sanitaria, in ditta correttamente intestata e distinta nel Catasto Fabbricati del Comune di Pavia come segue:

- Sezione B - Foglio **19** (diciannove) - Mappale **296** (duecentonovantasei) subalterno **519** (cinquecentodiciannove), Via Carlo Dossi n. 8, Z.C. 2, Piano S1-T-1-2, categoria D/4, rendita catastale Euro 4.550,00.

Il Presidente mi incarica quindi di dare lettura all'assemblea delle proposte di delibera di seguito riportate; io notaio procedo alla relativa lettura:

"L'Assemblea della Associazione **"CONSULTORIO FAMILIARE - ONLUS"**, -
- *udita la proposta del Presidente;*

con voto espresso su chiamata nominativa, secondo l'accertamento fattone dal Presidente,

delibera

1.) di adottare il nuovo testo di statuto sociale che si compone di n. 20 (venti) articoli, che previa lettura da me datane in Assemblea si trova allegato sotto "C" al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale, e che, fermi ed invariati restando sede legale, data di chiusura degli esercizi e la durata della Associazione, prevede le modifiche indicate in narrativa - ivi comprese la modifica della denominazione in **"CONSULTORIO FAMILIARE ETS"**, la riformulazione delle attività della Associazione e gli adeguamenti formali alla disciplina introdotta con il CTS -, che si intendono qui per integralmente riportate, e di chiedere l'iscrizione dell'Associazione quale ETS al RUNTS;

2.) di trasferire la sede dell'Associazione all'interno del medesimo Comune di Pavia dall'attuale indirizzo di via Bernardino da Feltre n. 13/A al nuovo indirizzo in via Dossi n. 8;

3.) di confermare l'organo amministrativo in carica, vale a dire un Consiglio direttivo di cinque membri, che rimarranno in carica sino alla data dell'approvazione dell'esercizio sociale che si chiuderà il 31 (trentuno) dicembre 2027 (duemilaventisette), nelle persone di:

- ASSANELLI Piero Sandro;

- MIAZZA Nadia;

- FRANCHINI Laura;

- DOMENEGATI Elisa Luisa;

- BALESTRI Lucia,

tutti sopra generalizzati, cittadini italiani e domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Associazione, i quali qui presenti dichiarano di essere muniti dei requisiti di legge e di accettare la carica.

Il Consiglio direttivo è investito di tutti i poteri di gestione per atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, ai sensi dell'art. 12 (dodici) dell'adottando statuto della Associazione.

ASSANELLI Piero Sandro viene confermato Presidente del Consiglio

direttivo ed è investito della rappresentanza legale della Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio con firma libera, ai sensi dell'art. 13 (tredici) dell'adottando statuto della Associazione;

4.) di nominare un Sindaco Unico, quale organo di controllo monocratico della Associazione, e che rimarrà in carica per tre esercizi e dunque fino alla data (compresa) di approvazione dell'esercizio sociale che si chiuderà il 31 (trentuno) dicembre 2028 (duemilaventotto), nella persona di:

BERGAMASCO Paolo, come sopra generalizzato, domiciliato e iscritto al Registro dei Revisori Legali,

il quale ha dichiarato prima d'ora di essere munito dei requisiti di legge e di accettare la carica.

Al Sindaco Unico spetta, oltre al rimborso delle spese occasionate dalla carica, un compenso annuo onnicomprensivo determinato nei limiti di cui all'art. 8 del D.Lgs. 117/2017, in lordi annui euro 3.000,00 (tremila/00);

5.) di delegare e autorizzare ciascun membro del Consiglio direttivo pro tempore ad introdurre nel testo del presente verbale, suo deliberato e allegato statuto, tutte le modifiche, soppressioni od aggiunte che fossero eventualmente richieste dalle competenti Autorità per l'iscrizione presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nonché a compiere ogni formalità comunque conseguente alla sopra deliberata modificazione della denominazione legale della Associazione presso qualunque Ufficio pubblico o privato, anche addivenendo ad atti di identificazione di beni compresi nel patrimonio della società.".

Il Presidente dichiara aperta la discussione sulla parte straordinaria dell'ordine del giorno.

Nessun intervenuto chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;

- dichiara che in questo momento sono presenti, in proprio o per delega, n. 21 (ventuno) associati, il tutto come da elenco *ut supra* allegato;

- pone in votazione la proposta di delibera prima letta e chiede che l'assemblea proceda a votazione palese su chiamata nominativa.

Secondo l'accertamento fattone dal Presidente,

si riscontrano:

voti favorevoli n. 21 (ventuno);

voti contrari n. 0 (zero);

astenuiti n. 0 (zero).

Il Presidente proclama i risultati della votazione: la delibera è assunta all'unanimità.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente proclama i risultati della votazione e dichiara conclusa la trattazione e deliberazione dell'assemblea, per la parte straordinaria, alle ore e minuti sedici e quindici.

Del presente atto e dello statuto della Associazione ho dato lettura al Comparsante, che lo approva e conferma, omessa la lettura di quanto altro allegato per espressa volontà della parte. Sottoscritto alle ore e minuti sedici e quindici.

Consta di due fogli scritti con strumenti informatici da persona di mia fiducia e completati di mio pugno per pagine sei e della settimana sin qui.

F.to Assanelli Piero Sandro

F.to Giulio Della Croce notaio (LT)

Allegato "A" al repertorio n. 2960/2053
FOGLIO PRESENZE
dell'assemblea dell'Associazione
"CONSULTORIO FAMILIARE ONLUS",
riunitasi in data 24 marzo 2026

N.	Socio (segue indicazione del Rappresentante/ Delegato)	Presenza fisica	Collegamento in teleconferenza
1	Parrocchia s.s. Crocifisso		Lauri Cecilia Maria (delegato)
2	Parrocchia San Teodoro		Meregaglia Roberto (delegato)
3	Parrocchia di Santa Maria in Betlem		Miazza Nadia (delegato)
4	Parrocchia SS. Corpo di Cristo E San Zenone		
5	Parrocchia della Sacra Famiglia	Assanelli Piero Sandro (delegato)	
6	Parrocchia Santa Maria di Caravaggio		Sacchi Maria Pia (delegato)
7	Parrocchia Santa Maria delle Grazie		Boiocchi Luigi (delegato)
8	Parrocchia di Santa Maria Assunta		Ravera Claudia Maria Giancarla (delegato)
9	Parrocchia Santissimo Salvatore		Spadone Elena (delegato)
10	Parrocchia Santa Croce e Conversione S. Paolo		
11	Parrocchia Santa Maria del Carmine		Mussini Lucillo Giovanni (delegato)
12	Centro Pavese di Accoglienza alla Vita		Sacchi Maria Pia
13	Parrocchia di San Leonardo Confessore		Maggi Vincenzo (delegato)
14	Parrocchia San Lanfranco		Massacci Maria Elisabetta (delegato)
15	Parrocchia di San Michele Arcangelo		Domenegati Elisa Lucia (delegato)
16	Parrocchia di S. Ambrogio ad Nemus	Borgo Luigi Bortolo (delegato)	
17	Parrocchia Santo Stefano Proto Martire		Miante Anna Maria (delegato)
18	Parrocchia Santa Maria della Neve		Ravizza Giacomo
19	Fondazione Casa di Accoglienza Alla Vita Cerabolini-Vitali		Vitali Giovannina
20	Cooperativa Sociale Casa del Giovane		Invernizzi Stefania (delegato)
21	Fondazione Agape di Caritas Diocesana Pavia - ETS		Piccoli Daniele (delegato)
22	Comitato Madonna di Piazza Grande		Ceroni Mauro (delegato)

23	Unione Giuristi Cattolici		Franchini Laura (delegato)
----	---------------------------	--	-------------------------------

TOTALE SOCI AVENTI DIRITTO DI VOTO		23
N. SOCI PRESENTI IN PROPRIO		3
N. SOCI PRESENTI PER DELEGA		18
N. SOCI ASSENTI		2
TOTALE SOCI VOTANTI		21

Annali
Piero Lando

F. L. Velletri



Bilancio
d'esercizio al

31/12/2025

Esercizio dal 01/01/2025
al 31/12/2025

Sede in Via BERNARDINO DA FELTRE 13/A, 27100 PAVIA PV
Fondo di dotazione 0
Cod. Fiscale 02116580180
Iscrizione RUNTS nr.
Sezione



Luigi Della Porta

*Anaelli
Piero Janone*

CONSULTORIO FAMILIARE - ONLUS

Bilancio d'Esercizio

Stato Patrimoniale
Attivo

31/12/2025

31/12/2024

A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI**TOTALE QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI
ANCORA DOVUTI (A)**

0

0

B) IMMOBILIZZAZIONI**I - Immobilizzazioni immateriali**

1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e utilizzazione op. ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.660	4.880
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	3.660	4.880

II - Immobilizzazioni materiali

1) Terreni e fabbricati	1.201.150	1.238.763
2) Impianti e macchinario	53.777	58.080
3) Attrezzature	0	0
4) Altri beni	2.371	2.347
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	1.257.298	1.299.190

III - Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Partecipazioni in altre imprese	0	0
Totale 1) Partecipazioni	0	0
2) Crediti		

CONSULTORIO FAMILIARE - ONLUS

Bilancio d'Esercizio

a) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale a) Verso imprese controllate	0	0
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale b) Verso imprese collegate	0	0
c) Crediti verso altri enti del Terzo settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale c) Crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) Crediti verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale d) Crediti verso altri	0	0
Totale 2) Crediti	0	0
3) Altri Titoli	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.260.958	1.304.070

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0

II - Crediti

1) Crediti verso utenti e clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	18.647	30.764
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 1) Crediti verso utenti e clienti	18.647	30.764
2) Crediti verso associati e fondatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature: Anzulli]

[Handwritten signature: Piero]

[Handwritten signature: Lando]

CONSULTORIO FAMILIARE - ONLUS

Bilancio d'Esercizio

Totale 2) Crediti verso associati e fondatori	0	0
3) Crediti verso enti pubblici		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 3) Crediti verso enti pubblici	0	0
4) Crediti verso soggetti privati per contributi		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 4) Crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
5) Crediti verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 5) Crediti verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) Crediti verso altri enti del terzo settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 6) Crediti verso altri enti del terzo settore	0	0
7) verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 7) verso imprese controllate	0	0
8) verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 8) verso imprese collegate	0	0
9) crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.567	3.615
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 9) crediti tributari	4.567	3.615
10) Crediti da 5 per mille		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 10) Crediti da 5 per mille	0	0
11) Imposte anticipate		
Totale 11) Imposte anticipate	0	0
12) Crediti verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.665	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale 12) Crediti verso altri	4.665	0
Totale crediti	27.879	34.379

CONSULTORIO FAMILIARE - ONLUS

Bilancio d'Esercizio

**III - Attività finanziarie che non costituiscono
Immobilizzazioni**

1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0

IV - Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	110.572	75.638
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	493	5.096
Totale disponibilità liquide	111.065	80.734
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	138.944	115.113

D) RATEI E RISCONTI

TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0	0
------------------------------------	----------	----------

TOTALE ATTIVO	1.399.902	1.419.183
----------------------	------------------	------------------



Handwritten signature: L. Della Lora

Handwritten signature: Annunziata Piero Lancia

CONSULTORIO FAMILIARE - ONLUS

Bilancio d'esercizio

Stato Patrimoniale**Passivo****31/12/2025****31/12/2024****A) PATRIMONIO NETTO**

I – Fondo di dotazione dell'ente	52.000	52.000
---	---------------	---------------

II – Patrimonio vincolato

1) Riserve statutarie	(0)	(0)
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	(0)	(0)
3) Riserve vincolate destinate da terzi	(0)	(0)
Totale patrimonio vincolato	(0)	(0)

III – Patrimonio libero

1) Riserve di utili o avanzi di gestione	588.084	572.166
2) Altre riserve	(0)	(0)
Totale patrimonio libero	588.084	572.166

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(0)	(0)
---	------------	------------

IV – Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	40.110	15.918
---	---------------	---------------

TOTALE PATRIMONIO NETTO	680.194	640.084
--------------------------------	----------------	----------------

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

1) Per trattamento quiescenza e obblighi simili	(0)	(0)
2) Per imposte, anche differite	(0)	(0)
3) altri	67.713	67.713

TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	67.713	67.713
---	---------------	---------------

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

CONSULTORIO FAMILIARE - ONLUS

Bilancio d'Esercizio

TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	11.081	8.187
--	---------------	--------------

D) DEBITI

1) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.502	434.125
Esigibili oltre l'esercizio successivo	322.648	(0)
Totale 1) Debiti verso banche	331.150	434.125
2) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	161.500	161.500
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 2) Debiti verso altri finanziatori	161.500	161.500
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(0)	(0)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	(0)	(0)
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(0)	(0)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	(0)	(0)
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(0)	(0)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	(0)	(0)
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(0)	(0)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 6) Acconti	(0)	(0)
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	93.080	98.545
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 7) Debiti verso fornitori	93.080	98.545



[Handwritten signature]

[Handwritten signature: Pierro Sandro]

CONSULTORIO FAMILIARE - ONLUS

Bilancio d'Esercizio

8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(0)	(0)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 8) Debiti verso imprese controllate e collegate	(0)	(0)
9) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	59	3.938
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 9) Debiti tributari	59	3.938
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.930	1.947
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.930	1.947
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	(0)	(0)
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	(0)	(0)
12) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.195	3.144
Esigibili oltre l'esercizio successivo	(0)	(0)
Totale 12) Altri debiti	9.195	3.144
TOTALE DEBITI	596.914	703.199
E) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI	44.000	(0)
TOTALE PASSIVO	1.399.902	1.419.183

CONSULTORIO FAMILIARE - ONLUS

Bilancio d'Esercizio

**Rendiconto gestionale
Oneri e costi**

31/12/2025

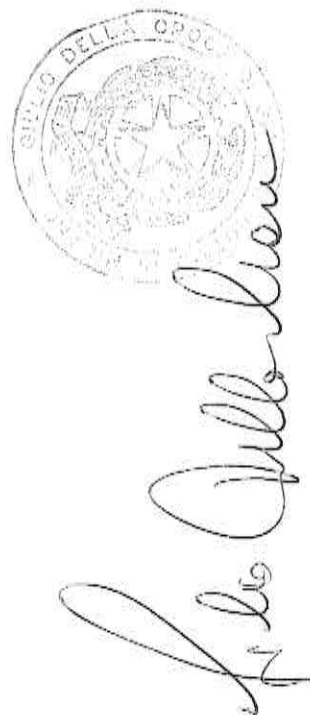
31/12/2024

A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(11.036)	(18.024)
2) Servizi	(498.707)	(505.290)
3) Godimento beni di terzi	(0)	(0)
4) Personale	(59.424)	(55.167)
5) Ammortamenti	(44.947)	(39.567)
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	(0)	(0)
6) Accantonamenti per rischi e oneri	(0)	(0)
7) Oneri diversi di gestione	(23.752)	(14.368)
8) Rimanenze iniziali	(0)	(0)
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(0)	(0)
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(0)	(0)
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	(637.866)	(632.416)

B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(0)	(0)
2) Servizi	(0)	(0)
3) Godimento beni di terzi	(0)	(0)
4) Personale	(0)	(0)
5) Ammortamenti	(0)	(0)
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	(0)	(0)
6) Accantonamenti per rischi e oneri	(0)	(0)
7) Oneri diversi di gestione	(0)	(0)
8) Rimanenze iniziali	(0)	(0)
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	(0)	(0)

C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI



CONSULTORIO FAMILIARE - ONLUS

Bilancio d'Esercizio

1) Oneri per raccolte fondi abituali	(0)	(0)
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	(0)	(0)
3) Altri oneri	(0)	(0)
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	(0)	(0)

D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

1) Su rapporti bancari	(5.907)	(21.151)
2) Su prestiti	(31.275)	(42.759)
3) Da patrimonio edilizio	(0)	(0)
4) Da altri beni patrimoniali	(0)	(0)
5) Accantonamenti per rischi e oneri	(0)	(0)
6) Altri oneri	(0)	(0)
TOTALE COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	(37.182)	(63.910)

E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(0)	(0)
2) Servizi	(0)	(0)
3) Godimento beni di terzi	(0)	(0)
4) Personale	(0)	(0)
5) Ammortamenti	(0)	(0)
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	(0)	(0)
6) Accantonamenti per rischi e oneri	(0)	(0)
7) Altri oneri	(0)	(0)
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(0)	(0)
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	(0)	(0)
TOTALE COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	(0)	(0)

TOTALE ONERI E COSTI	(675.048)	(696.326)
-----------------------------	------------------	------------------

31/12/2024

1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	100	350
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	(0)	(0)
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	(0)	(0)
4) Erogazioni liberali	50.810	10.665
5) Proventi del 5 per mille	(0)	(0)
6) Contributi da soggetti privati	(0)	(0)
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	652.056	674.911
8) Contributi da enti pubblici	(0)	(0)
9) Proventi da contratti con enti pubblici	(0)	(0)
10) Altri ricavi, rendite e proventi	12.192	26.318
11) Rimanenze finali	(0)	(0)

TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	715.158	712.244
AVANZO (DISAVANZO) ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	77.292	79.828

1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	(0)	(0)
2) Contributi da soggetti privati	(0)	(0)
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	(0)	(0)
4) Contributi da enti pubblici	(0)	(0)
5) Proventi da contratti con enti pubblici	(0)	(0)
6) Altri ricavi, rendite e proventi	(0)	(0)
7) Rimanenze finali	(0)	(0)

TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	(0)	(0)
AVANZO (DISAVANZO) ATTIVITA' DIVERSE	(0)	(0)

1) Proventi da raccolte fondi abituali	(0)	(0)
--	-----	-----

Assault
Fire Arms

CONSULTORIO FAMILIARE - ONLUS

Bilancio d'Esercizio

2) Proventi da raccolte fondi occasionali	(0)	(0)
3) Altri proventi	(0)	(0)
TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	(0)	(0)
AVANZO (DISAVANZO) ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	(0)	(0)

D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

1) Da rapporti bancari	(0)	(0)
2) Da altri investimenti finanziari	(0)	(0)
3) Da patrimonio edilizio	(0)	(0)
4) Da altri beni patrimoniali	(0)	(0)
5) Altri proventi	(0)	(0)
TOTALE RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	(0)	(0)
AVANZO (DISAVANZO) ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	(37.182)	(63.910)

E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE

1) Proventi da distacco del personale	(0)	(0)
2) Altri proventi di supporto generale	(0)	(0)
TOTALE PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	(0)	(0)

TOTALE PROVENTI E RICAVI	715.158	712.244
AVANZO (DISAVANZO) D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	40.110	15.913

Imposte	(0)	(0)
---------	-----	-----

AVANZO (DISAVANZO) D'ESERCIZIO	40.110	15.918
---------------------------------------	---------------	---------------

CONSULTORIO FAMILIARE - ONLUS

Bilancio d'Esercizio

Rendiconto gestionale Costi e proventi figurativi

31/12/2025

31/12/2024

COSTI FIGURATIVI

1) da attività di interesse generale

2) da attività diverse

TOTALE COSTI FIGURATIVI

PROVENTI FIGURATIVI

1) da attività di interesse generale

2) da attività diverse

TOTALE PROVENTI FIGURATIVI

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

PAVIA, 13/03/2026

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il presidente ASSANELLI PIERO SANDRO



Assanelli Piero Sandro

*Assanelli
Piero Sandro*

Mod. C - RELAZIONE DI MISSIONE *esercizio 31/12/2025*

1)

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Il Consultorio Familiare – ONLUS è un'associazione senza scopo di lucro costituita in data 21 luglio 2005, con durata indeterminata, che persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs.4 dicembre 1997 n. 460.

La personalità giuridica è stata riconosciuta con Decreto Regione Lombardia n. 6870 del 19 luglio 2013, con iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche Private n. 2590. Per la redazione del Bilancio è stato utilizzato lo schema previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 05/03/20 (G.U. 20/04/20) costituito da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione e per la sua redazione.

La sede legale è in Pavia (PV), Via Bernardino da Feltre n. 13/A – CAP 27100, mentre la sede operativa è in via Carlo Dossi n.8 – CAP 27100. L'ente è iscritto al REA di Pavia n. PV-279578, codice fiscale e partita IVA 02116580180, email: accoglienza@consultoriopavia.com, direzione@consultoriopavia.com, PEC consultoriofamiliarepec@pec.it; recapiti telefonici: 0382309742 – 0382304178, sito web: www.consultoriopavia.com.

Il Consultorio Familiare Onlus in nome ed in luce dei principi di Sussidiarietà Verticale, Orizzontale e Circolare vuole essere attore e partecipare alla trasformazione delle politiche di Welfare; pertanto si è accreditato presso Regione Lombardia per l'attività di Consultorio Familiare e contrattualizzato presso ATS di Pavia. Risponde pertanto alle leggi ed ai conseguenti regolamenti per mantenere gli standard strutturali e professionali richiesti ogni anno da Regione Lombardia ed è soggetto alla Vigilanza per l'appropriatezza delle prestazioni nel rispetto del contratto sottoscritto. Il Consultorio pone come principio fondamentale la centralità della persona che si propone di accogliere nel rispetto delle sue identità, della sua dignità e della sua libertà. Il Consultorio Familiare Onlus si propone a partire dal 2017 di seguire l'evoluzione del sistema sociosanitario che non è più solo incentrata sulla cura della persona, ma al prendersi cura della persona; perciò, risponde a una presa in carico globale e integrata della persona, anche attraverso una valutazione multidimensionale degli aspetti sociali, sanitari, e sociosanitari mediante lo sviluppo di un progetto personalizzato. Nello svolgimento delle sue attività il Consultorio intende promuovere collaborazioni con le altre istituzioni presenti sul territorio pavese come gli Istituti Scolastici, ospedali, servizi sanitari di base, servizi sociali comunali e associazioni di volontariato. In relazione alla emanazione del decreto legislativo 117 del 2017, l'Ente continua ad applicare le disposizioni previgenti relative alle ONLUS, la cui qualifica ha assunto nel 2008, in ottemperanza delle disposizioni di cui all'articolo 101, comma 2 dello stesso decreto legislativo, fino all'operatività del Registro Unico del Terzo Settore; in ogni caso avendo provveduto in data 25 maggio 2021 ad apportare allo statuto le modifiche indicate nel medesimo decreto. Tali modifiche sono tuttavia sospese fino alla data di cui all'articolo 104 comma 2.

In ottemperanza al disposto dell'articolo 13 del Dlgs 117/2017, il Bilancio è costituito da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione e per la sua redazione è stato utilizzato lo schema previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 05/03/20 (G.U. 20/04/20).

La presente Relazione di Missione contiene pertanto le informazioni previste dal citato decreto, in quanto ritenute rilevanti.

Handwritten signature: Nicolò Piro

Il Consultorio Familiare onlus è una concreta risposta alle domande della persona e delle famiglie che si manifestano nella società odierna, e si ispira ai valori della vita, della promozione umana e della solidarietà sociale.

In linea con questi valori il Consultorio Familiare si pone come primo obiettivo la centralità della persona, e attua i propri scopi rispondendo in modo multidisciplinare ai bisogni e alle sollecitazioni di un mondo in continuo cambiamento, con la presa in carico globale e integrata dell'utente.

Il Consultorio familiare rappresenta una concreta attuazione dell'impegno pastorale delle parrocchie e di altri organismi radicati sul territorio (scuole, oratori ecc.) nell'importante e delicato settore della famiglia, in sintonia con il magistero della Chiesa cattolica e in armonia con la diocesi di Pavia, in accordo con la normativa nazionale e regionale in materia di consultori familiari.

Gli orientamenti valoriali e i principi deontologici assunti dal Consultorio per guidare scelte strategiche, linee politiche e comportamenti operativi di tutti coloro che, a vario titolo e a livelli diversi, contribuiscono alla sua gestione, sono desumibili dallo Statuto, o da altri documenti specifici a tale scopo redatti e resi disponibili agli utenti ed ai collaboratori.

La mission del Consultorio si articola nei seguenti punti:

- ricerca del vero bene della persona, della famiglia, della coppia
- attenzione alla sessualità e alla vita coerentemente con la visione antropologica cristiana
- educazione delle nuove generazioni alla vita, all'amore, alla sessualità
- rispetto dell'uomo, dell'ambiente, delle specificità e dei contesti culturali e territoriali, per una migliore qualità di vita.

Il suo servizio si sviluppa sia in interventi di consulenza vera e propria a persone, a coppie e a famiglie in circostanze di difficoltà o in crisi di relazione, sia in interventi di prevenzione attraverso iniziative di formazione e di impegno culturale sul territorio e nella comunità.

Il Consultorio valorizza la famiglia come comunità solidale all'interno della quale tutti i componenti possano trovare le risorse necessarie per superare i momenti di difficoltà, ed aiuta a leggere le sfide e bisogni nell'ambito delle relazioni Familiari.

Il Consultorio privilegia una visione della realtà in base alla quale i fatti possono essere meglio compresi se osservati e valutati in relazione all'ambiente che li produce. Estrema attenzione viene perciò sempre posta ai contesti di vita.

Diretta conseguenza di questo tipo di approccio è una modalità di presa in carico della persona che include la sua famiglia, il suo ambiente e le sue relazioni. La vera sfida è coniugare l'efficacia con l'efficienza e l'equità senza perdere di vista la solidarietà e la partecipazione nel rispetto dei ruoli e delle funzioni, la risposta ai bisogni della società civile, con l'attivazione di processi assistenziali particolari, attenti all'uomo e all'ambiente e l'attenzione all'economia "sociale," con il tentativo di contagiare l'economia "tradizionale". Solo grazie allo sforzo congiunto di tutti gli interlocutori, il Consultorio potrà perseguire il suo scopo contribuendo a rendere più sensibile il sistema sociale in ordine alle problematiche connesse alla famiglia, alla vita e alla sua tutela.

Le attività del Consultorio sono orientate al benessere della persona e della famiglia offrendo consulenze sanitarie, psicologiche e educative, sia in chiave di prevenzione e preparazione alle diverse fasi della vita. Accompagna singoli, coppie e famiglie con un approccio integrato e propone attività formative su affettività e sessualità rivolte a giovani, genitori e insegnanti.

REGIME FISCALE APPLICATO fino al 31.12.2025, l'ente ha applicato, ai fini IRES, il regime fiscale previsto per le ONLUS dal d.lgs 460/1997. Ai fini IRAP, l'esenzione ai sensi della LR 10/2003.

SEDI

Sede legale: Via Bernardino da Feltre 13/A – 27100 Pavia
Sede operativa: Via Carlo Dossi, 8 - 27100 Pavia



Luca Della Porta

*Anaelli
Fiero
Jancos*

ATTIVITÀ SVOLTE

Principali aree di attività del Consultorio:

Area psico/sociale

- Accoglienza utente per valutazione bisogno espresso e non espresso per la presa in carico
- Consulenza e sostegno psicologico e educativo riservato al singolo e alla coppia
- Sostegno alla relazione familiare
- Sostegno alla funzione genitoriale
- Attività in gruppi per tematiche specifiche
- Consulenza legale
- Sportello scuola: un servizio di consulenza specializzata in numerose scuole di Pavia per dare risposta ai diversi problemi psicologici e relazionali che si manifestano nell'età adolescenziale, per aiutare insegnanti, genitori ed educatori a rispondere in modo mirato ai quesiti che ne possono emergere su temi di carattere comportamentale, relazionale, affettivo e sessuale.

Educazione e prevenzione alla salute

- Corsi di attività di prevenzione, formazione e sensibilizzazione in tema di affettività, sessualità, preparazione alle diverse fasi di vita, sostegno alla genitorialità, bullismo e cyberbullismo presso Scuole di Pavia e Provincia.

Area sanitaria ostetrico/ginecologica

- Visite /ecografie ginecologiche/ pap test
- Screening pap test e HPV
- Visite ed ecografie ostetriche per presa in carico gravidanza fisiologica
- Corsi accompagnamento alla nascita
- Home visiting e guida all'allattamento
- Spazio mamma/bambino 0/3 e 3/6
- Sostegno della relazione mamma bambino tramite incontri per massaggio neonatale.

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

I soci del Consultorio sono enti ecclesiastici, associazioni e organismi che condividono le finalità statutarie. La partecipazione alla vita associativa avviene tramite l'Assemblea dei soci, convocata secondo le modalità statutarie, con diritto di voto riconosciuto ai soci in regola con il versamento delle quote associative

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

L'Assemblea si riunisce per approvare il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo.



Luca Pella

*Anaselli
Piero
Gianfranco*

3)

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Per quanto riguarda in modo specifico le valutazioni, esponiamo i criteri che sono stati adottati per le poste più significative:

- Le **immobilizzazioni sia materiali che immateriali** sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali costi accessori direttamente imputabili. Per i beni strumentali si è adottata una politica di ammortamento ad aliquota costante e il coefficiente è stato calcolato tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione. Per i beni acquistati nell'esercizio l'ammortamento è stato calcolato con l'aliquota ridotta della metà.
Le immobilizzazioni immateriali riguardano le spese ad utilità pluriennale; le stesse sono esposte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.
- La valutazione dei **crediti** è avvenuta tenendo conto del valore presumibile di realizzazione.
- I **debiti** sono iscritti al valore nominale.
- Il **Fondo di Trattamento di Fine Rapporto** viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei lavoratori dipendenti in conformità alla legislazione vigente in materia di lavoro.
- Nella voce "**Ratei e risconti attivi**" sono iscritte quote di proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce "**Ratei e risconti passivi**" sono iscritte quote di costi e proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi.

**EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO
RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE**

Nessuno

4)

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

IMM.NI IMMATERIALI	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	TOTALE
Valore di inizio esercizio								
Costo	€ -	€ 17.333	€ -	€ 6.100	€ -	€ -	€ -	€ 23.433
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ -	€ 17.333	€ -	€ 1.220	€ -	€ -	€ -	€ 18.553
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	€ -	€ -	€ -	€ 4.880	€ -	€ -	€ -	€ 4.880
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ 1.220	€ -	€ -	€ -	€ 1.220
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale variazioni	€ -	€ -	€ -	€ 1.220	€ -	€ -	€ -	€ 1.220
Valore di fine esercizio								
TOTALE RIVALUTAZIONI	€ -	€ -	€ -	€ 3.660	€ -	€ -	€ -	€ 3.660

*Manelli
Piero
Lavoro 07*

Immobilizzazioni materiali

IMM.NI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
Valore di inizio esercizio						
Costo	€ 1.353.513	€ 58.080	€ 88.117	€ 26.297	€ -	€ 1.526.007
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ 114.750	€ -	€ 88.117	€ 23.950	€ -	€ 226.817
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	€ 1.238.763	€ 58.080	€ -	€ 2.347	€ -	€ 1.299.190
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizione	€ -	€ 1.015	€ -	€ 819	€ -	€ 1.834
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ 37.613	€ 5.319	€ -	€ 795	€ -	€ 43.727
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale variazioni	-€ 37.613	-€ 4.304	€ -	€ 24	€ -	-€ 41.893
VALORE DI FINE ESERCIZIO	€ 1.201.150	€ 53.776	€ -	€ 2.371	€ -	€ 1.257.297

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni	Crediti	Altri titoli	TOTALE
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -
€ -	€ -	€ -	€ -



L. L. Fuller

Manelli
Piero
Gaudino

5)

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	Valore di INIZIO ESERCIZIO	INCREMENTI dell'esercizio	AMMORTAMENTI ed altri DECREMENTI dell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Spese di costituzione e modifica	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -	€ -	€ -
Ragioni della iscrizione				
Criteri di ammortamento				

COSTI DI SVILUPPO

COSTI DI SVILUPPO	Valore di INIZIO ESERCIZIO	INCREMENTI dell'esercizio	AMMORTAMENTI ed altri DECREMENTI dell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Spese organizzative capitalizzate	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -	€ -	€ -
Ragioni della iscrizione				
Criteri di ammortamento				

6)

CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

CREDITI	Di DURATA residua superiore a 5 ANNI
verso imprese controllate	€ -
verso imprese collegate	€ -
verso altri enti del Terzo settore	€ -
verso altri	€ -
altri titoli	€ -
verso utenti e clienti	€ -
verso associati e fondatori	€ -
verso enti pubblici	€ -
verso soggetti privati per contributi	€ -
verso enti della stessa rete associativa	€ -
verso altri enti del Terzo settore	€ -
verso imprese controllate	€ -
verso imprese collegate	€ -
tributari	€ -
da 5 per mille	€ -
imposte anticipate	€ -
verso altri	€ -
TOTALE	€ -

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI
DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI



Handwritten signature: F. De Delle Donne

Handwritten signature: Maurizio Piro

DEBITI	Di DURATA residua superiore a 5 ANNI	Assistiti da GARANZIE REALI su beni sociali
verso banche	€ 336.346	€ 336.346
verso altri finanziatori	€ -	€ -
verso associati e fondatori per finanziamenti	€ -	€ -
verso enti della stessa rete associativa	€ -	€ -
per erogazioni liberali condizionate	€ -	€ -
acconti	€ -	€ -
verso fornitori	€ -	€ -
verso imprese controllate e collegate	€ -	€ -
tributari	€ -	€ -
verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€ -	€ -
verso dipendenti e collaboratori	€ -	€ -
altri	€ -	€ -
TOTALE	€ 336.346	€ 336.346

NATURA DELLE GARANZIE

Mutuo ipotecario stipulato con Banca Intesa San Paolo

7)

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Movimenti RATEI E RISCOINTI ATTIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Ratei attivi	€ -	€ -	€ -
Risconti attivi	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -	€ -

Composizione RATEI ATTIVI	Importo
	€ -
	€ -
	€ -
	€ -
TOTALE	€ -

Composizione RISCONTI ATTIVI	Importo
	€ -
	€ -
	€ -
	€ -
TOTALE	€ -

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Movimenti RATEI E RISCONTI PASSIVI	Valore di INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONE nell'esercizio	Valore di FINE ESERCIZIO
Ratei attivi	€ -	€ -	€ -
Risconti attivi	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ -	€ -	€ -

Composizione RATEI PASSIVI	Importo
	€ -
	€ -
	€ -
	€ -
TOTALE	€ -

Composizione RISCONTI PASSIVI	Importo
Risconto per erogazione libera per acquisto Ecografo	€ 44.000
	€ -
	€ -
	€ -
TOTALE	€ 44.000

ALTRI FONDI

Composizione ALTRI FONDI	Importo
	€ -
	€ -
	€ -
	€ -
TOTALE	€ -



Luigi Della Lora

*Maurizio
Piero
Lorenzo*

8)

PATRIMONIO NETTO

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 52.000	€ -	€ -	€ 52.000
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ -	€ -	€ -	€ -
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 572.166	€ 15.918	€ -	€ 588.084
Altre riserve	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO LIBERO	€ 572.166	€ 15.918	€ -	€ 588.084
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	€ 15.918	€ 40.110	€ 15.918	€ 40.110
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 640.084	€ 56.028	€ 15.918	€ 680.194

Disponibilità e utilizzo PATRIMONIO NETTO	Importo	Origine Natura	Possibilità di utilizzazione	Utilizzazione effettuata nei 3 precedenti esercizi
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 52.000	Dotazione patrimoniale	Copertura perdite	€ -
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ -			€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -			€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -			€ -
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ -			€ -
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 588.084	Utili esercizi precedenti		€ -
Altre riserve	€ -			€ -
Totale PATRIMONIO LIBERO	€ 588.084			€ -
TOTALE	€ 640.084			€ -

9)

INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio in oggetto non sono stati assunti impegni di spesa. È stato ricevuto un contributo con finalità specifica di acquisto del nuovo ecografo.

10)

DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio in oggetto non sono presenti debiti per erogazioni liberali condizionate.

11)

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE



Stefano Delle Donne

*Manelli
Piero
Jaudes*

PROVENTI E RICAVI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da attività di interesse generale			
Quote soci	€ 350	-€ 200	€ 150
Donazioni	€ 10.665	€ 40.145	€ 50.810
Prestazione di servizi	€ 674.911	-€ 22.855	€ 652.056
Sopravv. Attive e utilizzo fondi	€ 26.318	-€ 14.126	€ 12.192
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Da attività diverse			
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Da attività di raccolta fondi			
0	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Da attività finanziarie e patrimoniali	€ -	€ -	€ -
0	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Di supporto generale			
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Indicazione dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali			

ONERI E COSTI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da attività di interesse generale			
Materie prime e merci	€ 18.024	-€ 6.989	€ 11.035
Servizi	€ 505.290	-€ 6.583	€ 498.707
Godimento beni di terzi	€ -		€ -
Spese per il personale	€ 55.168	€ 4.256	€ 59.424
Ammortamenti	€ 39.567	€ 5.380	€ 44.947
Oneri diversi di gestione	€ 14.368	€ 9.382	€ 23.750
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Da attività diverse			
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Da attività di raccolta fondi			
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Da attività finanziarie e patrimoniali			
Spese bancarie e interessi	€ 63.910	-€ 26.727	€ 37.183
	€ -	€ -	€ -
Di supporto generale			
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
Indicazione dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali			

12)

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Le erogazioni liberali sono state effettuate tutte da soggetti privati (persone fisiche o enti non lucrativi) e hanno lo scopo di sostenere le attività e le finalità dell'Associazione, al di fuori di rapporti sinallagmatici e in assenza condizioni.

Manelli *Fiora* *Indice*

13)

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

DIPENDENTI	NUMERO MEDIO
Dirigenti	€ -
Impiegati	€ 3
Altro	€ -
TOTALE	€ 3

NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

14)

COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

COMPENSI	Valore
Amministratori	€ -
Sindaci	€ -
Revisori legali dei conti	€ -
TOTALE	€ -

Non sono previsti compensi all'organo di amministrazione.

15)

PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Non ci sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 1447 bis del Codice civile.

16)

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

PARTI CORRELATE	Natura del rapporto	Crediti	Debiti	Proventi e ricavi	Oneri e costi
		€ -	€ -	€ -	€ -
		€ -	€ -	€ -	€ -
		€ -	€ -	€ -	€ -
		€ -	€ -	€ -	€ -

17)

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Destinazione AVANZO Copertura DISAVANZO	Importo
A riserva statutaria	€ 40.110
	€ -
	€ -
	€ -
	€ -
TOTALE	€ 40.110
Eventuali VINCOLI attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dell'avanzo	



Handwritten signature: L. Della Porta

L'avanzo di esercizio è accantonato alla voce III – Patrimonio libero: 1) Riserve di utili o avanzi di gestione al fine di essere utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria per l'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Handwritten signature: Mauro Li Piro

18)

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La gestione evidenzia la continuità dell'attività istituzionale e il mantenimento degli equilibri economico-finanziari

19)

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Nell'esercizio 2026 l'Associazione proseguirà l'attività e si impegnerà nelle varie attività per coprire i costi di gestione.

20)

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ
STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE
GENERALE

Le finalità statutarie sono perseguite mediante l'erogazione di servizi consultoriali nel rispetto della Legge n. 405/1975 e della normativa regionale, in coerenza con l'ispirazione cattolica dell'ente.

21)

INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ
DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E
L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

Il Consultorio non svolge attività diverse da quelle istituzionali.



Sc. D. Delle Donne

*Manella
11/02/20
per altro*

22)

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI PRECEDENTI

Non sono rilevati costi o proventi figurativi.

23)

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

L'ente rispetta i limiti previsti dalla normativa in materia di differenza retributiva

24)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

L'ente può svolgere attività di raccolta fondi occasionale nel rispetto della normativa vigente. Nel presente esercizio non è stata realizzata nessuna attività, nemmeno occasionale, di raccolta fondi.



Luigi Della Croce

*Manelli
Piero
Giovanni*

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025, REDATTA IN BASE
ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 E ALLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI
AI SENSI DELL'ART. 31 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

All'assemblea dei soci dell'associazione Consultorio Familiare ONLUS

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Il Revisore ha svolto l'attività di controllo eseguita ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo settore) e la revisione legale dei conti come previsto dall'art. 31 del medesimo decreto.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.

39 - Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Associazione costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relazione di missione per la parte che illustra le poste di bilancio.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per lo scioglimento della associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la

frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

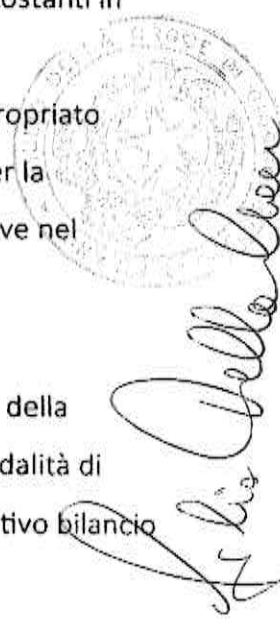
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori dell'Associazione sono responsabili per la predisposizione della parte della relazione di missione che illustra l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie al 31/12/2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure di revisione per quanto compatibili, al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione con il bilancio d'esercizio dell'Associazione significativi. A mio giudizio, la relazione è coerente con il bilancio d'esercizio ed è redatta in conformità alle norme di legge.

*Marcelli
Piero*



A circular official stamp of the Italian Republic is visible on the right side of the page, partially overlapping the text. Below the stamp, there is a large, stylized handwritten signature in black ink.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di controllo ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza dell'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale a cui le ONLUS devono attenersi. Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via esclusiva finalità di solidarietà sociale nel settore dell'assistenza sociale e socio sanitaria, in favore di persone, coppie e a famiglie in circostanze di difficoltà o in crisi di relazione, sia in interventi di prevenzione attraverso iniziative di formazione e di impegno culturale sul territorio e nella comunità.
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio, ai sensi dell'articolo 10, comma 6, del d.lgs 460/1997; a questo proposito, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, ha pubblicato gli emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

È stato sottoposto al mio esame il bilancio d'esercizio della associazione al 31.12.2025, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Il bilancio evidenzia un avanzo di euro 40.110.

La situazione è di equilibrio sia economico che finanziario.

A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore il bilancio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Ho verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal d.m. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, esprimo parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di accantonamento dell'avanzo formulata dall'organo di amministrazione nella relazione di Missione.

Pavia, 6 marzo 2026

Paolo Bergamasco

Paolo Bergamasco



Paolo Bergamasco

*Manzoni
Piero
Lanino*

ASSOCIAZIONE CONSULTORIO FAMILIARE ONLUS

Relazione dell'Organo di Controllo alla situazione patrimoniale al 31.12.2025

Alla Associazione Consultorio Familiare ONLUS

La presente relazione viene redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 D.Lgs 117/2017 e dell'art. 17 del D.M. 106/2020, come precisato nella circolare n. 9 del 21.4.2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'ambito della procedura di iscrizione al RUNTS dell'Ente e del relativo controllo della sussistenza del patrimonio minimo previsto dalla normativa vigente. A tale proposito, l'Ente ha provveduto a redigere una situazione patrimoniale aggiornata alla data del 31.12.2025, completata dalla relazione del Revisore Unico che ne attesti la corretta compilazione.

In ottemperanza a quanto richiesto dalla suddetta circolare, si precisa che il presente Revisore è iscritto nell'apposito registro, come da estremi presenti in calce.

Nella redazione della relazione:

- Ho valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- Ho verificato la rispondenza della situazione patrimoniale ai fatti ed alle informazioni di cui ho conoscenza a seguito dell'espletamento dei miei doveri.

Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

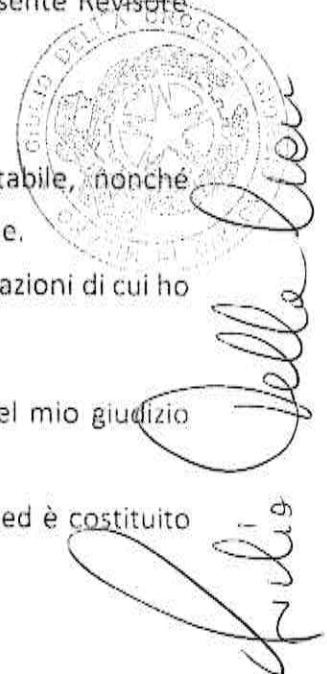
Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 40.110 ed è costituito dai seguenti valori:

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

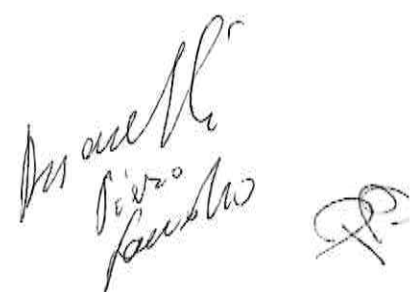
I - Immobilizzazioni Immateriali 3.660
II- Immobilizzazioni materiali 1.260.957
II - Crediti 27.878
IV - Disponibilità liquide 111.065

I - Fondo di dotazione dell'ente 52.000
III - Patrimonio libero 588.083
Totale patrimonio netto 680.193

B) FONDI PER RISCHI E ONERI 67.713
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO 11.081
D) DEBITI 596.913



Stampa circolare dell'Ordine dei Revisori Unici e firma manoscritta.



Due firme manoscritte.

E) RATEI E RISCONTI 44.000

Il rendiconto gestionale presenta i seguenti valori:

RENDICONTO GESTIONALE RICLASSIFICATO

A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

- 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci 11.035
- 2) Servizi 498.707
- 3) Personale 59.424
- 4) Ammortamenti 44.946
- 5) Oneri diversi di gestione 23.751

D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

- 1) Su rapporti bancari 5.907
- 2) Su prestiti 31.275

A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

- 1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori 100
- 2) Erogazioni liberali 50.810
- 3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi 652.056
- 4) Altri ricavi, rendite e proventi 12.192

Da quanto verificato, a mio giudizio, non vi sono elementi che possano far ritenere che il bilancio non sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. Esso pertanto rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico per la frazione di esercizio sino al 31 dicembre 2025

CONCLUSIONE

Si attesta quindi che ai sensi dell'art. 22 D. Lgs. 117/2017 il patrimonio netto libero della Associazione Consultorio Familiare ONLUS alla data del 31.12.2025, è pari ad euro 680.194, importo superiore al minimo di legge.

Pavia, 23/03/2026

Il Revisore Unico

Dottor Paolo Bergamasco

iscritto al Registro Revisori Legali al numero di iscrizione 90935, Decreto Ministeriale del 15/10/1999, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.87 del 02/11/1999



Allegato "C" al repertorio n. 2.960/2053

**STATUTO della ASSOCIAZIONE
"CONSULTORIO FAMILIARE ETS"**

ARTICOLO 1

DENOMINAZIONE E SEDE E DURATA

1. È costituita l'Associazione denominata **"Consultorio Familiare ETS"** con sede in Pavia. Essa ha durata illimitata.
2. L'utilizzo dell'acronimo ETS è obbligatorio e subordinato all'iscrizione dell'associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.
3. L'Associazione utilizzerà, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico, la locuzione "Ente di Terzo Settore" o l'acronimo "ETS".
4. L'Associazione esaurisce le proprie finalità nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.

ARTICOLO 2

FINALITA'

1. L'Associazione rappresenta una concreta attuazione dei principi della Dottrina sociale della Chiesa declinati nell'impegno pastorale delle Parrocchie e degli altri organismi radicati nel territorio, in armonia con la Diocesi, in accordo con la normativa nazionale e regionale in materia di consultori familiari, e con le indicazioni della Chiesa cattolica.
2. L'Associazione, in conformità alla propria ispirazione cristiana intende garantire una serie di servizi di sostegno, prevenzione e assistenza alla famiglia, alla coppia e, in genere, alla persona, nell'osservanza della normativa nazionale e regionale in materia di consultori familiari.
3. L'Associazione non ha fini di lucro ed esercita in via principale attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche, culturali e di utilità sociale.
4. L'Associazione aderisce alla Federazione Lombarda Centri di Assistenza alla Famiglia (Fe.L. Ce.A.F.) e ne osserva lo statuto, i regolamenti e le indicazioni.

ARTICOLO 3

ATTIVITA' di INTERESSE GENERALE e DIVERSE

1. L'Associazione, nel perseguimento delle finalità di cui al precedente articolo, intende svolgere le attività di interesse di cui al D.Lgs. n. 117/2017, art. 5, comma 1, alle lettere:
 - a) *interventi e servizi sociali*, ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992 n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni
 - c) prestazioni socio-sanitarie, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
 - d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
 - g) formazione universitaria e post-universitaria;
 - h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
 - i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale incluse, attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di

interesse generale;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.

2. In particolare, al fine di operare nei settori di interesse generale di cui al precedente comma, l'Associazione intende, a titolo indicativo e non esaustivo:

- gestire l'attività di Consultorio familiare nel rispetto della L. n. 405/1975 mediante la quale garantire i servizi di sostegno, prevenzione e assistenza alla vita, alla famiglia, alla coppia e, in genere, alla persona, in armonia con l'ispirazione cristiana dell'ente e nell'osservanza della normativa nazionale e regionale in materia di consultori familiari (rif. lett. c);

- accompagnare, persone, coppie, famiglie attraverso aiuto e assistenza sociale, con previsione anche di accompagnamento legale (rif. lett. a);

- promuovere e organizzare corsi e interventi nelle scuole rivolti a studenti, insegnanti, genitori (rif. lett. d);

- promuovere e organizzare corsi di aggiornamento e interventi formativi e culturali, come convegni di studio, rivolti agli operatori ma anche aperti alla cittadinanza (rif. lett. d);

- favorire l'analisi e la pubblicazione di esperienze e dati emersi nell'attività consultoriale – nel rispetto delle norme sulla privacy – con particolare riferimento a studi di bioetica e biofertilità, per la prevenzione, diagnosi e cura di patologie legate alla fertilità umana e per il miglioramento dei servizi e degli interventi sociali e sociosanitari (testimonianze su vita e famiglia) anche in collaborazione con fondazioni o università (rif. lett. h);

- promuovere e organizzare manifestazioni ed eventi di carattere sociale, politico e culturale (compresi spettacoli teatrali e concerti), direttamente o indirettamente legati alla propria ispirazione (rif. lett. i);

- produrre materiale promozionale, depliant, pubblicazioni su temi coerenti con la propria ispirazione (rif. lett. i);

- proporre corsi, conferenze, progetti formativi finalizzati alla prevenzione del bullismo e all'empowerment dell'utenza, specialmente giovanile. (rif. lett. l).

3. Per lo svolgimento e l'utile realizzazione delle proprie finalità, l'Associazione potrà inoltre esercitare anche attività diverse, ai sensi dell'art. 6 del CTS del D.Lgs. n. 117/2017, da quelle di interesse generale purché di carattere strumentale e secondario, secondo i criteri e limiti definiti dalla normativa vigente. L'organo di amministrazione provvede ad individuare tali attività, anche ai fini di quanto prescritto dall'art. 13 del D.Lgs. n. 117/2017.

4. Inoltre l'Associazione potrà collegarsi ad altri enti che perseguono scopi uguali o analoghi, convenzionandosi con essi, o anche partecipando agli stessi o, ancora, contribuendo, come soggetto fondatore, alla loro costituzione.

5. L'Associazione, per le proprie attività, nei limiti consentiti dalla vigente normativa, potrà avvalersi di società di servizi, finalizzate a fornire servizi ai consultori familiari di ispirazione cristiana, fermo restando che, in caso di partecipazione, gli eventuali utili e dividendi saranno reinvestiti per i propri scopi istituzionali.

6. L'Associazione potrà collegarsi a università, istituzioni di cultura e di

ricerca, istituzioni scientifiche, che ne condividono l'ispirazione e le finalità.

7. L'Associazione potrà richiedere riconoscimenti pubblici, quali ad esempio l'accreditamento regionale dei propri Consultori o sedi operative e il convenzionamento con le A.S.L. di competenza.

8. Al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, l'Associazione potrà far ricorso a differenti modalità di raccolta fondi previste dalle vigenti normative, anche in maniera organizzata e continuativa, mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto del disposto legislativo.

ARTICOLO 4

ATTIVITA' di VOLONTARIATO

1. L'Associazione nello svolgimento delle proprie attività può avvalersi di volontari che sarà obbligo iscrivere in un apposito registro, ove svolgano la loro attività in modo non occasionale.

2. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è associato o tramite cui svolge la propria attività volontaria.

3. Ai volontari ed all'attività di volontariato, si applicano gli articoli 17, 18 e 19 del D.Lgs. n. 117/2017. L'Associazione, in particolare, ha l'obbligo di assicurare i volontari ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017.

ARTICOLO 5

FORMAZIONE INTERNA

1. L'Associazione cura la formazione delle persone presenti negli organi associativi per quanto riguarda:

a) le implicazioni etiche, formative e culturali (anche con riferimento alle realtà mass-mediali) derivanti dalla visione cristiana della persona, della sessualità e della famiglia;

b) i contenuti del magistero della Chiesa, nonché la loro traduzione nel servizio consultoriale offerto.

2. Analoga formazione deve essere fornita al personale direttivo e operativo che opera nell'associazione, sia sui predetti temi etico morali sia sui più specifici aspetti scientifici e metodologici connessi al servizio consultoriale. La formazione è svolta anche in collaborazione con la "FeLCeAF", con i competenti organismi diocesani, con associazioni religiose e di volontariato, con le università e gli enti e istituti scientifici e di ricerca.

ARTICOLO 6

SOCI

1. Sono soci, o associati, le parrocchie o altri enti ecclesiastici, nonché le associazioni di famiglie e qualsiasi altro ente, associazione, fondazione, cooperativa sociale, organismo di volontariato, istituti scientifici e culturali, che persegue scopi analoghi a quelli dell'Associazione e ne condivide le finalità e gli obiettivi, contribuendo alla sua attività, la cui richiesta di adesione è accolta dal Consiglio Direttivo a norma dell'articolo 7.

2. Il numero dei soci è illimitato e ciascun socio, in persona del legale rappresentante o di persona da questi delegata, ha diritto di voto.

ARTICOLO 7

CRITERI DI AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI SOCI

1. I soggetti di cui all'articolo 6, ove intendano divenire soci dell'Associazione presentano al Consiglio Direttivo una domanda di ammissione, nella quale dichiarano di accettare senza riserve lo Statuto dell'Associazione ed eventuali regolamenti.
2. L'ammissione deve essere deliberata dal Consiglio Direttivo, che prende in esame le domande dei nuovi aderenti, deliberandone l'iscrizione nel libro dei soci.
3. In caso di rigetto il Consiglio Direttivo deve, entro 60 (sessanta) giorni di calendario, comunicare all'interessato il diniego con l'indicazione delle motivazioni. L'interessato nei 60 (sessanta) giorni di calendario successivi dalla ricezione del diniego può chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea dei soci in occasione della prima convocazione utile.
4. I soci cessano di appartenere all'Associazione:
 - a) per recesso;
 - b) per decadenza, che può essere dichiarata dal Consiglio, a seguito del mancato versamento della quota per l'esercizio sociale;
 - c) per estinzione dell'ente;
 - d) per esclusione decretata dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, per gravi motivi, consistenti in comportamenti contrastanti con gli scopi statuari o in persistenti violazioni degli obblighi statuari.
5. L'Assemblea decide sull'esclusione, nel rispetto del principio del contraddittorio.

ARTICOLO 8

DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

1. I soci hanno diritto:
 - a) di partecipare alle Assemblee con pieno diritto di voto,
 - b) di conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;
 - c) di partecipare alle attività promosse dall'Associazione;
 - d) di esaminare i libri sociali, entro trenta giorni di calendario dalla richiesta effettuata per iscritto e presso la sede dell'associazione.
2. I soci sono obbligati:
 - a) ad osservare le norme del presente Statuto e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
 - b) al versamento della quota associativa, secondo modalità e importo deliberati dal Consiglio Direttivo;
 - c) a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione.
3. Le quote associative sono deliberate dal Consiglio Direttivo. La quota associativa non è restituibile in caso di recesso o perdita della qualità di socio, per qualsiasi causa e non è trasferibile, né rivalutabile.
4. In caso di spese impreviste e urgenti o per far fronte a situazioni di deficit economico-finanziario, i soci possono essere chiamati a versare quote associative straordinarie deliberate dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, nei limiti di legge.

ARTICOLO 9

PATRIMONIO E RISORSE FINANZIARIE

1. Il patrimonio dell'Associazione è costituito:
 - a) dal Fondo di dotazione richiesto secondo le disposizioni di legge;
 - b) da beni di proprietà dell'associazione e da quelli che a, qualsiasi

titolo, perverranno alla stessa e che saranno destinati a patrimonio con delibera del Consiglio Direttivo;

- c) da fondi di riserva costituiti con gli eventuali avanzi di esercizio;
- d) da erogazioni, donazioni e lasciti destinati ad incremento del patrimonio;
- e) da importi vincolati per volontà del donatore o per decisione del Consiglio Direttivo, da iscriversi ad apposita riserva del patrimonio.

2. Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

3. L'Associazione trae le risorse economiche per le proprie attività e per il proprio funzionamento da:

- a) quote associative, ordinarie e straordinarie, versate dai soci e contributi volontari degli stessi a titolo di autofinanziamento;
- b) proventi, ricavi, entrate derivanti dalle attività di interesse generale e dalle attività diverse di cui agli artt.5 e 6 del D.Lgs. 117/2017;
- c) somme corrisposte da amministrazioni pubbliche per lo svolgimento convenzionato o in regime di accreditamento delle attività istituzionali;
- d) contributi di privati;
- e) contributi dello Stato, di Enti e di Istituzioni pubbliche;
- f) contributi di organismi internazionali;
- g) donazioni e lasciti testamentari non vincolati all'incremento del patrimonio;
- h) rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'Associazione a qualunque titolo;
- i) fondi pervenuti da attività di raccolta fondi, anche mediante offerta di beni di modico valore;
- j) ogni altro provento, anche derivante da iniziative benefiche e sociali, non esplicitamente destinato ad un incremento del patrimonio.

ARTICOLO 10 ORGANI SOCIALI

1. Organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea dei soci
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) l'organo di controllo nei casi previsti dalla legge o se nominato.

ARTICOLO 11 ASSEMBLEA DEI SOCI

1. L'Assemblea è costituita da tutti i soci dell'Associazione.

2. Ogni Parrocchia socia è rappresentata dal Parroco *pro-tempore* o da un soggetto nominato per iscritto dallo stesso Parroco. Gli altri soci persone giuridiche sono presenti in Assemblea con il proprio rappresentante legale o suo delegato per iscritto.

3. Ciascun socio può farsi rappresentare in assemblea da un altro socio, come sopra presente, mediante delega scritta nel rispetto della legge; ciascun socio, come sopra presente, può rappresentare sino ad un massimo di un altro socio.

4. Il Presidente può invitare a partecipare all'assemblea, senza diritto di

voto, persone il cui contributo possa essere utile alla discussione. Inoltre, sono sempre invitati a partecipare, senza diritto di voto, il Consulente ecclesiastico e il Consulente etico – se nominati – di cui al successivo articolo 15, nonché il Direttore Generale e il Direttore Sanitario – se nominati – di cui al successivo articolo 14. I membri del Consiglio Direttivo in qualità di consiglieri partecipano all'assemblea senza diritto di voto.

5. L'Assemblea dei soci si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio e comunque ogni qualvolta si renda necessario per le esigenze dell'Associazione o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati. È convocata dal Presidente o, in caso di impossibilità, dal vice-Presidente.

6. L'avviso di convocazione è inviato individualmente con ogni mezzo idoneo a dare prova di ricezione agli aventi diritto almeno 10 (dieci) giorni prima della data stabilita per l'Assemblea ed è altresì reso pubblico nella sede dell'Associazione.

7. L'avviso di convocazione deve contenere la data della prima ed eventuale seconda convocazione, l'ora ed il luogo dell'adunanza (salvo che non si tratti di assemblea da svolgersi esclusivamente con mezzi di telecomunicazione), nonché l'elenco delle materie da trattare.

8. L'assemblea si riunisce presso la sede legale o presso il diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché in Italia.

9. L'intervento in assemblea può avvenire (anche esclusivamente) in collegamento audio o video, nel rispetto del metodo collegiale e dei principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci. In particolare è necessario che:

- sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- siano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti d'assemblea totalitaria) i luoghi audio o video collegati a cura dell'associazione nei quali gli intervenuti potranno affluire oppure le modalità di collegamento audio o video predisposte dall'associazione, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove è presente il soggetto verbalizzante. Resta fermo che nell'avviso di convocazione può essere stabilito che la riunione si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, omettendo l'indicazione del luogo fisico di svolgimento della riunione.

10. Nel caso in cui la convocazione avvenga su richiesta di almeno 1/10 (un decimo) dei soci, il Presidente ha l'obbligo di convocare l'Assemblea entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 30 (trenta) giorni dalla convocazione.

11. L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei soci; in seconda convocazione, è regolarmente costituita qualunque sia il numero di soci intervenuti. Le deliberazioni sono sempre prese con il voto favorevole della

maggioranza dei presenti.

12. L'Assemblea ordinaria viene convocata per:

- a) l'approvazione degli indirizzi del programma e, se sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo, del preventivo economico;
- b) l'approvazione della relazione di attività e del bilancio consuntivo;
- c) stabilire, su proposta del Consiglio Direttivo, le modalità di versamento e importo della quota straordinaria associativa;
- d) l'approvazione, su proposta del Consiglio Direttivo, di eventuali regolamenti;
- e) la nomina e la revoca dei componenti gli organi sociali;
- f) la nomina e la revoca dell'organo di controllo, ove presente per legge o se ritenuto opportuno nonché, ove obbligatorio per legge, per l'eventuale attribuzione della revisione legale a un soggetto diverso dall'organo di controllo;
- g) la ratifica dei provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal Consiglio Direttivo per motivi di urgenza;
- h) l'esame delle questioni sollevate dai richiedenti o proposte dal Consiglio Direttivo;
- i) la deliberazione di esclusione, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, lett. d) dello Statuto;
- j) deliberare su ogni altra questione attribuita dalla legge o dallo statuto alla sua competenza.

13. L'assemblea straordinaria viene convocata, con le stesse modalità previste per l'Assemblea ordinaria, per:

- a) modifica dello Statuto;
- b) approvazione di operazioni straordinarie (trasformazione, fusione o scissione);
- c) scioglimento e la devoluzione del patrimonio residuo.

14. Per la validità delle deliberazioni di cui alle lettere a) e b) del precedente comma è necessaria, in prima convocazione, la presenza, di almeno tre quarti degli associati e, in seconda convocazione la presenza della maggioranza di essi. L'Assemblea delibera, in ogni caso, con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

15. Per deliberare lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio dell'associazione occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

16. Di ogni assemblea deve essere redatto un verbale nelle forme di legge, da annotarsi nel libro delle Assemblee dei soci nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente; il Segretario verbalizzante è scelto dall'Assemblea stessa su designazione a maggioranza degli intervenuti.

17. Le decisioni dell'Assemblea sono vincolanti per tutti i soci.

ARTICOLO 12

CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il Consiglio Direttivo è composto da 5 a 9 membri di numero dispari inclusi il Presidente ed il vice-Presidente, eletti dall'Assemblea, su designazione dei soci. I componenti restano in carica tre anni e possono essere rieletti.

2. La carica di consigliere è gratuita. A ogni consigliere possono essere rimborsate esclusivamente effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente

stabilite con delibera del Consiglio Direttivo nel rispetto della legge.

3. Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

4. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne fossero a conoscenza.

5. Partecipano di diritto al Consiglio Direttivo, con solo parere consultivo, il consulente etico e il consulente ecclesiastico. Il Direttore Generale e il Direttore Sanitario, se nominati, possono essere invitati a partecipare su invito del Consiglio e senza diritto di voto.

6. Il Consiglio si riunisce, su convocazione del Presidente ovvero, quando ne faccia richiesta almeno 1/3 (un terzo) dei componenti. In tale seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro 20 (venti) giorni di calendario dal ricevimento della richiesta.

7. La convocazione avviene mediante avviso spedito a tutti gli amministratori e al sindaco unico o ai sindaci effettivi (se nominati), con lettera raccomandata, PEC, telefax, posta elettronica o qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, che deve pervenire almeno 3 (tre) giorni di calendario prima della riunione e, in caso di urgenza, almeno 1 (uno) giorno di calendario prima della stessa.

Nell'avviso vengono fissati il luogo (salvo che non si tratti di riunione da svolgersi esclusivamente con mezzi di telecomunicazione), la data e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno.

8. Il consiglio si raduna presso la sede legale o anche altrove, purché in Italia.

9. Le adunanze del consiglio di amministrazione e le sue deliberazioni sono valide, anche senza formale convocazione, quando intervengano tutti i consiglieri in carica, il sindaco unico o tutti i sindaci effettivi in carica (se nominati).

10. Le riunioni del consiglio di amministrazione possono essere svolte anche o esclusivamente in collegamento audio o video, nel rispetto del metodo collegiale e dei principi *ut supra* individuati in materia di riunioni assembleari.

11. Il Consiglio delibera con la presenza della maggioranza dei suoi componenti ed a maggioranza dei presenti.

12. Di ogni riunione deve essere redatto il verbale nelle forme di legge, da annotarsi nel libro delle riunioni del Consiglio Direttivo nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente.

13. Compete al Consiglio Direttivo:

- a) compiere tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- b) fissare le norme per il funzionamento dell'Associazione e stabilire modalità di versamento e importo della quota associativa;
- c) laddove ritenuto utile per la gestione dell'associazione, sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il bilancio preventivo, e il bilancio consuntivo entro la fine del mese di aprile successivo all'anno interessato, nonché, se ritenuto utile o se obbligatorio per legge, il bilancio sociale, entro il mese di giugno successivo all'anno interessato;

- d) documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'articolo 6 del Codice del Terzo Settore nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa;
- e) determina il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività;
- f) laddove ritenuto utile all'associazione, nominare il Tesoriere, che può essere scelto anche tra persone non componenti il Consiglio Direttivo; la carica di Tesoriere cessa alla scadenza del Consiglio Direttivo;
- g) accogliere o respingere, in prima istanza, le domande degli aspiranti soci;
- h) dichiarare la decadenza del socio nei casi di cui all'art. 7, comma 4 lett. b);
- i) ratificare, nella prima seduta successiva, i provvedimenti di competenza del Consiglio adottati dal Presidente per motivi di necessità e/o urgenza;
- j) assumere il personale o conferire incarichi di collaborazione continuata e coordinata o occasionale necessari a integrazione dell'attività volontaria e comunque nei limiti consentiti dalle disponibilità previste dal bilancio;
- k) istituire gruppi o sezioni di lavoro i cui coordinatori, se non hanno diritto di voto deliberativo, possono essere invitati a partecipare a riunioni del Consiglio ed alle assemblee con parere consultivo;
- l) redigere e aggiornare eventuali Regolamenti, sottoponendolo all'approvazione dell'Assemblea;
- m) nominare, se ritenuto opportuno, il Direttore Generale e/o il Direttore Sanitario.

14. Il Consiglio Direttivo può delegare le attività di amministrazione ordinaria, fissandone i limiti, al Presidente dell'Associazione o a singoli Consiglieri e, per quanto riguarda la gestione del Consultorio, al Direttore, che le esercitano con firma singola.

15. Il Consigliere cessato anticipatamente dalla carica, per dimissioni o altro motivo, è sostituito dal primo dei non eletti o, in mancanza, da altra persona eletta dall'Assemblea dei soci nella prima riunione assembleare utile e comunque entro 60 (sessanta) giorni dalle dimissioni o dell'evento che ha comportato la cessazione della carica. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

16. Nel caso di dimissioni di più della metà dei consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo decade.

17. L'Assemblea è convocata dal Presidente uscente entro 30 (trenta) giorni dal verificarsi della decadenza per l'elezione del nuovo Consiglio. Il Consiglio Direttivo decaduto rimane in carica per il disbrigo degli affari ordinari sino a nomina del nuovo.

ARTICOLO 13

PRESIDENTE e VICE-PRESIDENTE

1. Il Presidente e il vice-Presidente sono eletti dall'Assemblea dei soci tra i membri del Consiglio Direttivo a maggioranza dei voti, cessano dalla carica con la scadenza del mandato del Consiglio Direttivo e possono essere riconfermati.
2. Il Presidente:

- a) ha la rappresentanza sociale e legale dell'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio;
 - b) esegue le delibere del Consiglio Direttivo circa gli atti di straordinaria amministrazione, stipulando su sua delega, i relativi atti negoziali. Ha altresì potere di firma per porre in essere atti di amministrazione ordinaria, su delega, anche generale, del Consiglio Direttivo stesso;
 - c) è autorizzato a eseguire incassi e ad accettare donazioni di modico valore nonché sovvenzioni e contributi che non comportino obblighi per l'Associazione, offerti a qualsiasi titolo da Pubbliche Amministrazioni, da Enti e da privati, rilasciandone liberatorie quietanze; tale potere può essere delegato dal Presidente al Tesoriere ad altro Consigliere e, per quanto riguarda l'attività consultoriale, al Direttore con obbligo di rendiconto semestrale al Consiglio Direttivo;
 - d) ha la facoltà di nominare avvocati o procuratori nelle liti attive o passive riguardanti l'Associazione davanti a qualsivoglia autorità giudiziaria ed amministrativa;
 - e) convoca e presiede le riunioni delle Assemblee e del Consiglio Direttivo;
 - f) in caso di necessità ed urgenza, può assumere i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione successiva.
3. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le relative funzioni sono assunte dal vice-Presidente.

ARTICOLO 14

DIRETTORE GENERALE E DIRETTORE SANITARIO

1. Può essere nominato un Direttore Generale con il compito di coordinare e gestire l'attività dell'Associazione. Esso dura in carica quanto il Consiglio Direttivo che lo ha nominato, salvo minore durata prevista nell'atto di nomina, e può essere riconfermato.
2. Il Consiglio Direttivo, con propria delibera, stabilisce le funzioni del Direttore Generale.
3. Il Consiglio Direttivo può altresì nominare un Direttore Sanitario, con compiti di indirizzo e impostazione dell'attività sanitaria e socio sanitaria dell'associazione. Esso dura in carica quanto il Consiglio Direttivo che lo ha nominato, salvo minore durata prevista nell'atto di nomina, e può essere riconfermato.
4. Il Consiglio Direttivo, con propria delibera, stabilisce le funzioni del Direttore Sanitario.

ARTICOLO 15

CONSULENTE ETICO ED ECCLESIASTICO

1. Il Consulente etico ed ecclesiastico viene nominato dal Vescovo.
2. Come consulente ecclesiastico ha la funzione della cura della spiritualità di tutto il personale del consultorio.
3. Come consulente etico è chiamato a presentare le motivazioni del magistero della Chiesa cristiana cattolica ogni qualvolta si manifestino dei momenti di disaccordo con l'ispirazione valoriale cristiana per sostenere i valori della vita dal concepimento fino alla morte naturale.
4. Il Consulente etico ed ecclesiastico è invitato a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni assembleari e a quelle del Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 16

ORGANO di CONTROLLO e di REVISIONE LEGALE

1. L'Assemblea nomina l'Organo di controllo, anche monocratico, al ricorrere dei requisiti previsti dall'art. 30 del D.Lgs. 117/2017.
2. L'Organo di Controllo resta in carica 3 (tre) esercizi ed i suoi componenti possono essere rinominati.
3. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei 3 (tre) componenti.
4. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esercita, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta in caso di redazione del bilancio sociale che sia stato redatto in conformità alle disposizioni di legge e relative linee guida.
5. Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D. Lgs. n. 117/2017, la revisione legale dei conti può essere attribuita all'Organo di Controllo che, in tal caso, deve essere costituito interamente da revisori legali iscritti nell'apposito registro, salvo il caso in cui l'Assemblea deliberi la nomina di un Revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.
6. I membri dell'Organo di Controllo e revisione sono invitati ad assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 17

ESERCIZIO SOCIALE E BILANCI

1. L'esercizio sociale ha durata annuale, dal 1° gennaio al 31 dicembre.
2. Entro il 30 aprile l'assemblea dei soci approva il bilancio di esercizio relativo all'esercizio precedente redatto ai sensi delle disposizioni vigenti e, se ritenuto utile o necessario, il bilancio preventivo relativo all'anno in corso, ovvero, nei casi previsti dalla legge, entro il 30 (trenta) giugno il bilancio di esercizio, formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione, redatto e depositato in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 2017 n. 117.
3. Se obbligatorio per legge o ritenuto utile, l'assemblea, entro il 30 di giugno dell'anno successivo, approva il bilancio sociale, redatto secondo le linee guida previste dalle disposizioni vigenti.
4. E' in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8, comma 3 del D. Lgs. 117/2017.

ARTICOLO 18

LIBRI SOCIALI

1. I libri sociali che l'Associazione deve tenere sono:
 - a) il libro dei Soci;
 - b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee;
 - c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
 - d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo,

se nominato o previsto per legge;

e) il registro dei volontari associati contenente i nominativi degli associati che svolgono attività di volontariato non occasionale nell'ambito dell'associazione.

2. I libri di cui alle lettere a), b), c), e) sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo. Il libro di cui alla lettera d) è tenuto a cura dell'organo a cui si riferisce.

3. I soci hanno diritto di esaminare i libri sociali, anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale, previa richiesta scritta di accesso indirizzata ed autorizzata dall'organo competente che deve evadere entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione. L'associato sarà contattato dal personale incaricato e concorderà una data - entro i successivi 20 (venti) giorni - nella quale potrà effettuare l'accesso e prendere visione dei libri. In caso di diniego, che deve essere comunicato per iscritto, il socio può proporre ricorso all'Assemblea entro 5 (cinque) giorni. L'Assemblea deve deliberare nella prima convocazione utile.

ARTICOLO 19

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

1. In caso di scioglimento l'assemblea straordinaria, con le maggioranze di cui al presente statuto e in conformità alla legge, delibera in merito alla nomina di uno o più liquidatori e alla devoluzione del patrimonio residuo, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del RUNTS di cui all'art. 45, co. 1 del CTS e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo Settore avente analoga natura giuridica e analogo scopo, come individuato dall'Assemblea.

ARTICOLO 20

RINVIO

1. Per quanto non previsto dal presente statuto, valgono le norme del D.Lgs. n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, le disposizioni del codice civile e di sua attuazione, nonché ogni altra disposizione in quanto applicabile.

F.to Assanelli Piero Sandro

F.to Giulio Della Croce notaio (LT)

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22 comma 2 D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82.